

12

CONTABILITÀ NAZIONALE

Nel 2018, il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.756.982 milioni di euro correnti. In termini di volume è aumentato dello 0,9 per cento, registrando per il quinto anno consecutivo una variazione positiva.

Tuttavia, l'Italia tra i grandi paesi dell'Unione europea registra il più basso tasso di crescita del Pil in termini di volume. I consumi finali nazionali in volume sono aumentati dello 0,5 per cento; nel dettaglio, la spesa delle famiglie residenti, effettuata sia in Italia sia all'estero, è cresciuta dello 0,6 per cento, in frenata rispetto al 2017, e la spesa delle Amministrazioni pubbliche dello 0,2 per cento. La dinamica in volume degli investimenti fissi lordi è stata positiva (+3,4 per cento), con un rallentamento rispetto all'anno precedente, ma tale da non interrompere la tendenza espansiva iniziata nel 2016. Le esportazioni di beni e servizi hanno registrato un aumento dell'1,9 per cento, le importazioni del 2,3, entrambe in frenata rispetto al 2017. Relativamente ai settori di attività economica, il valore aggiunto in volume ha registrato aumenti nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+0,9 per cento) e aumenti nell'industria in senso stretto (+1,8 per cento), nei servizi (+0,6 per cento) e nelle costruzioni (+1,7 per cento). Per le società non finanziarie, la quota di profitto (41,7 per cento) è diminuita rispetto all'anno precedente e il tasso di investimento è salito al 21,2 per cento (+0,6 punti percentuali rispetto al 2017). Il potere d'acquisto delle famiglie consumatrici è cresciuto dello 0,9 per cento. A fronte di un aumento dell'1,6 per cento della spesa per consumi finali, la propensione al risparmio è risultata dell'8,1 per cento, in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al 2017. L'indebitamento netto delle Ap in rapporto al Pil è pari a 2,1 per cento. L'incidenza sul Pil delle entrate totali delle Ap è rimasta invariata al 46,5 per cento. Le imposte indirette sono aumentate del 2,1 per cento e quelle dirette sono diminuite dello 0,7 per cento. La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al Pil) è risultata del 42,1 per cento, invariata rispetto a quella registrata nel precedente anno. L'incidenza delle uscite totali, pari al 48,6 per cento del Pil, in diminuzione per 0,3 punti percentuali. Nel 2018, le entrate dell'intero sistema della protezione sociale ammontano a 526,4 miliardi di euro (+2,1 per cento rispetto al 2017) mentre la spesa sostenuta per la protezione sociale ha raggiunto i 514,1 miliardi, con un incremento dell'1,9 per cento e una incidenza sul Pil del 29,3 per cento.

12

CONTABILITÀ NAZIONALE¹

Conto delle risorse e degli impieghi

Nel 2018, il valore del prodotto interno lordo² (Pil) ai prezzi di mercato è stato pari a 1.756.982 milioni di euro correnti, con un aumento dell'1,7 per cento rispetto al 2017. In volume, il Pil è aumentato dello 0,9 per cento, registrando per il quinto anno consecutivo una variazione positiva. Nel confronto internazionale, l'Italia tra i grandi paesi dell'Unione europea registra il più basso tasso di crescita del Pil in termini di volume (Spagna +2,6 per cento, Francia +1,7 per cento, Germania e Regno Unito +1,4 per cento, - Tavola 12.2). Il contributo positivo alla variazione del Pil dell'Italia è venuto dalla domanda interna al netto delle scorte (+1 punto percentuale), mentre sono risultati lievemente negativi gli apporti della domanda estera e della variazione delle scorte (entrambi -0,1 punti percentuali). Riguardo alle componenti della domanda interna, la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp) ha contribuito positivamente per 0,3 punti percentuali e gli investimenti fissi lordi e oggetti di valore per 0,6 punti percentuali; l'apporto della spesa delle Amministrazioni pubbliche è stato nullo (Prospetto 12.1).

Prospetto 12.1 Contributi alla crescita del Pil
Anni 2014-2018, punti percentuali

AGGREGATI	2014	2015	2016	2017	2018
Domanda nazionale al netto delle scorte	-0,4	1,4	1,4	1,7	1,0
Consumi finali nazionali	0,0	1,0	0,8	1,0	0,4
- Spesa delle famiglie residenti e Isp	0,2	1,1	0,8	0,9	0,3
- Spesa delle Ap	-0,1	-0,1	0,0	0,1	0,0
Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	-0,4	0,4	0,6	0,7	0,6
Variazione delle scorte	0,5	0,1	0,0	-0,4	-0,1
Domanda estera netta	-0,1	-0,5	-0,3	0,3	-0,1
Prodotto interno lordo	0,1	0,9	1,1	1,7	0,9

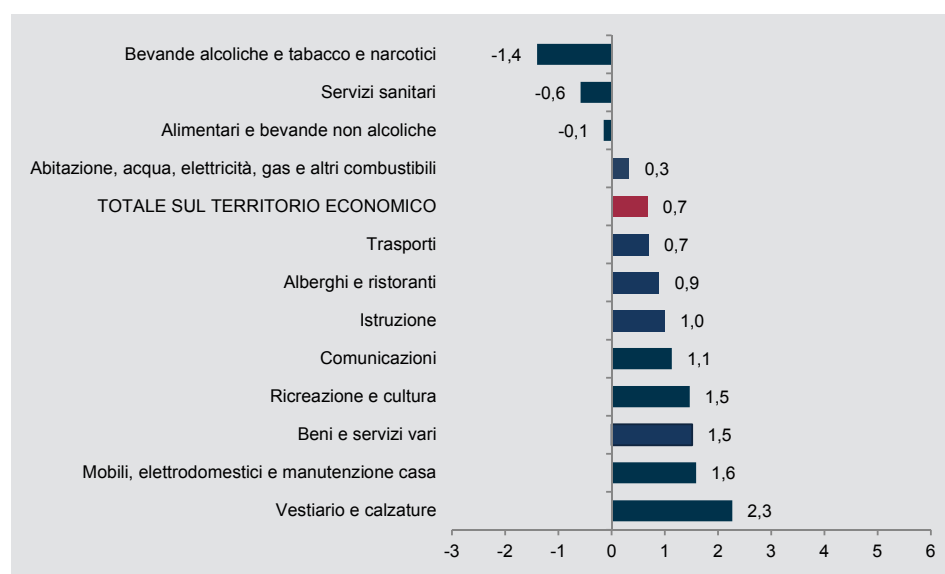
Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E); Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Calcolo della variazione delle scorte (E).

- 1 I dati presentati in questo capitolo dedicato alla contabilità nazionale sono compilati secondo il Sistema europeo dei conti nazionali e regionali dell'Unione europea (Sec 2010) e sono coerenti con le stime dei Conti economici nazionali diffuse il 9 aprile 2019. Le serie dei conti nazionali qui presentate sono elaborate in base alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (la versione nazionale della classificazione europea Nace Rev. 2) e a quella dei prodotti associata alle attività (Cpa 2008). Le serie in valori concatenati sono espresse con anno di riferimento 2010.
- 2 I principali aggregati stimati nell'ambito dei conti nazionali sono riassunti nel Conto delle risorse e degli impieghi che presenta, fra le entrate, il prodotto interno lordo e le importazioni di beni e servizi e, fra le uscite, la spesa per consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone in evidenza l'equilibrio esistente tra le diverse componenti dell'offerta e della domanda finale di beni e servizi, così come deriva dalla stima simultanea delle tavole delle risorse e degli impieghi (o SUT: Supply and Use Tables).

La crescita del Pil è stata accompagnata da un aumento in volume delle importazioni di beni e servizi del 2,3 per cento e le risorse disponibili sono aumentate dell'1,2 per cento (Tavola 12.1).

Dal lato degli impieghi, si è registrata una crescita dei consumi finali nazionali (+0,5 per cento). Nel dettaglio, la spesa delle famiglie residenti, in Italia e all'estero, è cresciuta in volume dello 0,6 per cento, in frenata rispetto al 2017 (+1,5 per cento). In particolare, la spesa effettuata da italiani e stranieri all'interno del Paese è aumentata dello 0,7 per cento (+1,6 per cento nel 2017), la componente costituita dagli acquisti all'estero dei residenti del 2,9 per cento (+8,1 per cento nel 2017) e gli acquisti sul territorio dei non residenti del 5 per cento (+6,4 per cento nel 2017). Nell'ambito dei consumi interni si registra un incremento dello 0,7 per cento sia per i beni, sia per i servizi. Le funzioni di consumo che segnano cali (Figura 12.1) sono le spese per bevande alcoliche, tabacchi e narcotici (-1,4 per cento), quelle sanitarie (-0,6 per cento) e quelle per alimentari e bevande non alcoliche (-0,1 per cento). Gli aumenti più rilevanti hanno riguardato le spese per vestiario e calzature (+2,3 per cento), seguite dalle spese per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (+1,6 per cento), per ricreazione e cultura e per beni e servizi vari (entrambe +1,5 per cento).

Figura 12.1 Consumi delle famiglie per funzione di spesa (a)
Anno 2018, variazioni percentuali su valori concatenati rispetto all'anno precedente



Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E)
(a) La classificazione utilizzata è la Classification of Individual Consumption according to Purpose (Coicop) al secondo livello di aggregazione (gruppi).

Nel 2018 le quote più ampie dei consumi delle famiglie (misurati sul territorio economico) continuano a essere quelle relative alle spese per abitazione (con un'incidenza del 23,3 per cento), alimentari e bevande non alcoliche (14,1 per cento) e trasporti (12,5 per cento). Le incidenze minori riguardano i consumi per istruzione (0,9 per cento), comunicazioni (2,2 per cento) e servizi sanitari (3,5 per cento) (Tavola 12.6).

La spesa delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un aumento in volume dello 0,2 per cento, mentre quella delle Istituzioni sociali private (Isp) ha segnato un calo dello 0,3 per cento (Tavola 12.1).

La dinamica in volume degli investimenti fissi lordi è stata decisamente positiva (+3,4 per cento nel 2018), con un rallentamento rispetto all'anno precedente, ma tale da non interrompere la tendenza espansiva iniziata nel 2016 (Tavola 12.4). Si è registrato un deciso aumento per gli investimenti in macchinari, attrezzature ed armamenti (+5,5 per cento), particolarmente marcato per la componente dei mezzi di trasporto (+14,5 per cento). Anche la componente delle costruzioni ha segnato un'espansione (+2,6 per cento), risultante di una crescita del 3,8 per cento degli investimenti in abitazioni e del 1,3 per cento per quelli in altre costruzioni. I prodotti della proprietà intellettuale registrano una crescita dello 0,8 per cento, mentre risultano in diminuzione gli investimenti nelle risorse biologiche coltivate (-4,8 per cento).

Nel 2018, il 45,1 per cento degli investimenti fissi lordi a prezzi correnti è costituito dalle costruzioni, il 38,3 per cento da macchinari, attrezzature e armamenti, il 16,3 per cento da prodotti della proprietà intellettuale (di cui il 7,8 per cento da ricerca e sviluppo), il 9,3 per cento da investimenti in mezzi di trasporto, il 4 per cento da apparecchiature Ict e lo 0,2 per cento da investimenti in risorse biologiche coltivate (Prospetto 12.2).

Prospetto 12.2 Investimenti fissi lordi per tipologia di prodotto. Valori a prezzi correnti
Anni 2014-2018, composizioni percentuali

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2014	2015	2016	2017	2018
Costruzioni	49,5	47,9	46,5	45,3	45,1
Macchinari, attrezzature e armamenti	33,9	35,0	36,2	37,7	38,3
<i>Mezzi di trasporto</i>	4,5	5,5	6,6	8,5	9,3
<i>Apparecchiature Ict</i>	4,0	4,4	4,2	4,2	4,0
<i>Altri macchinari, attrezzature e armamenti</i>	25,5	25,1	25,4	25,1	25,1
Risorse biologiche coltivate	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Prodotti di proprietà intellettuale	16,3	16,9	17,1	16,7	16,3
<i>di cui: Ricerca e sviluppo</i>	7,3	7,9	7,9	8,0	7,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Le esportazioni hanno registrato nel 2018 un aumento in volume del 1,9 per cento, in frenata rispetto al 5,9 per cento del 2017 (Tavola 12.1).

Valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde

La misura del reddito prodotto dall'insieme delle unità residenti che esercitano un'attività produttiva è il valore aggiunto. Tale aggregato è definito come la differenza tra il valore della produzione di beni e servizi realizzata dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive) che esse stesse hanno utilizzato per effettuare tale produzione; allo stesso tempo, il valore aggiunto corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Nel 2018 il valore aggiunto in volume è cresciuto nel complesso dell'economia dello 0,9 per cento (+1,7 per cento nel 2017). Il valore aggiunto è aumentato dell'1,8 nell'industria in senso stretto e dell'1,7 per cento nelle costruzioni e dello 0,9

nell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Il comparto dei servizi ha segnato un aumento più contenuto, pari allo 0,6 per cento. Al suo interno, gli incrementi maggiori si sono registrati per il settore che raggruppa commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione (+1,9 per cento) e per il settore delle attività immobiliari (+1,6 per cento); il comparto dei servizi di informazione e comunicazione ha subito un calo rilevante (-2,7 per cento) (Tavola 12.3).

Nel 2018, i redditi da lavoro dipendente e il monte retributivo lordo sono aumentati rispettivamente del 3,3 per cento e del 3 per cento (Tavola 12.5). Il monte retributivo ha segnato una crescita del 4 per cento nell'agricoltura, del 3 per cento nell'industria in senso stretto, del 2,4 per cento nelle costruzioni e del 3,1 per cento nel totale dei servizi. Riguardo alla dinamica delle retribuzioni lorde per ora lavorata (Prospetto 12.3) si registrano incrementi dell'1 per cento nel settore agricolo e nell'industria in senso stretto, dello 0,5 per cento nelle costruzioni e dell'1,6 per cento nei servizi; nel totale dell'economia l'aumento è stato dell'1,4 per cento.

Prospetto 12.3 Retribuzioni lorde per ora lavorata da dipendente. Valori a prezzi correnti
Anni 2014-2018, valori assoluti in euro

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2014	2015	2016	2017	2018	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017
Totale attività economiche	16,5	16,6	16,6	16,7	16,9	1,0	0,1	0,2	1,4
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,8	9,0	8,8	8,9	9,0	2,4	- 2,5	1,2	1,0
Industria in senso stretto	17,3	17,7	17,7	17,7	17,9	2,1	0,3	0,0	1,0
Costruzioni	13,8	14,0	14,0	13,8	13,9	1,6	0,1	- 1,1	0,5
Servizi	16,7	16,8	16,8	16,9	17,1	0,6	0,1	0,3	1,6

Fonte: Istat, Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E); Input di lavoro (E)

I conti nazionali per settore istituzionale

Nel 2018 il valore aggiunto a prezzi correnti generato nel complesso dell'economia nazionale, valutato ai prezzi base al netto degli importi non ripartiti, aumenta dell'1,8 per cento rispetto al 2017 (Tavola 12.7). Pur proseguendo la fase di crescita, emersa dopo la contrazione degli anni 2012-2013, la dinamica si è indebolita rispetto agli scorsi anni (+2,2 per cento nel 2016 e +2,0 per cento nel 2017).

L'andamento complessivo è guidato dalle società non finanziarie, il cui valore aggiunto è cresciuto nel 2018 del 2,5 per cento, in lieve rallentamento rispetto al 2017. Il contributo di questo settore istituzionale alla dinamica del sistema produttivo si è limitato nell'ultimo anno a 1,3 punti percentuali, valore più basso dal 2015.

Per le amministrazioni pubbliche si registra un contributo di 0,4 punti percentuali, il più elevato dal 2012. Il contributo delle famiglie produttrici alla variazione del valore aggiunto è stato nullo, mentre le famiglie consumatrici hanno fornito un apporto di 0,2 punti percentuali. Le società finanziarie hanno invece contribuito negativamente (-0,2 punti percentuali) alla crescita del valore aggiunto.

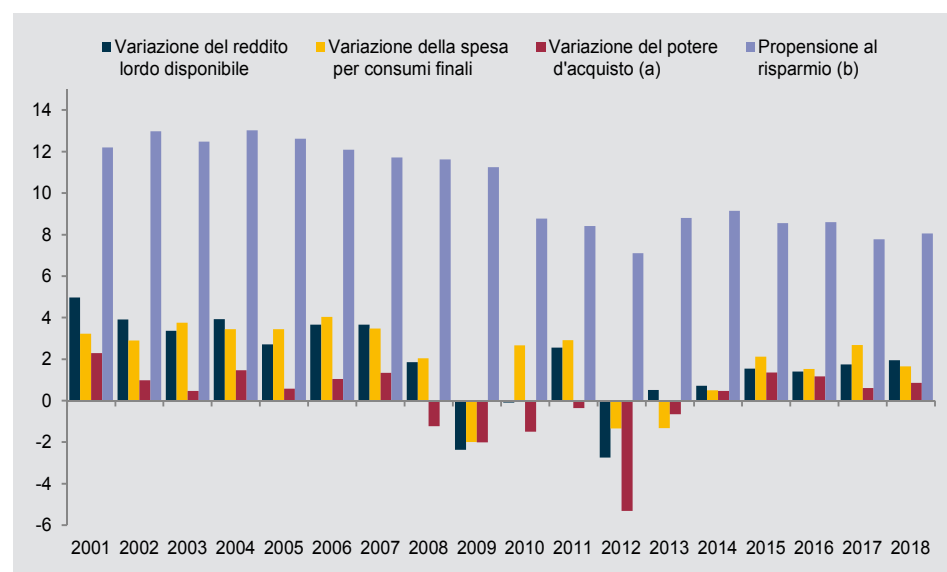
Nel 2018, il valore aggiunto prodotto dalle società non finanziarie ha mostrato un andamento positivo in tutti i settori di attività economica, proseguendo la fase di espansione iniziata nel 2014. In presenza di un aumento decisamente sostenuto dei redditi da lavoro dipendente erogati (+3,8 per cento), il risultato lordo di gestione è aumentato dello

0,4 per cento con una dinamica in netto rallentamento (+1,5 per cento nel 2017). La quota di profitto (espressa dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto lordo ai prezzi base) è scesa al 41,7 per cento (-0,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente). Gli investimenti fissi lordi sono cresciuti in termini nominali del 5,6 per cento: il tasso di investimento (rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto lordo ai prezzi base) è salito al 21,2 per cento, dal 20,6 per cento dell'anno precedente. Per le società finanziarie, nel 2018 il valore aggiunto ai prezzi base è diminuito del 4,2 per cento, dopo un calo del 2,6 per cento dell'anno precedente. Nonostante la riduzione dei redditi da lavoro dipendente erogati (-0,7 per cento), il risultato lordo di gestione ha registrato una caduta del 5,1 per cento.

Nelle piccole imprese classificate nel settore delle famiglie produttrici, il valore aggiunto ai prezzi base è cresciuto nel 2018 dello 0,2 per cento e il margine operativo, sintesi del risultato lordo di gestione che deriva dall'affitto sul mercato degli immobili di proprietà e del reddito misto lordo, è aumentato dello 0,2 per cento. Gli investimenti fissi lordi sono saliti del 5,2 per cento.

Il reddito lordo disponibile delle famiglie consumatrici a prezzi correnti ha segnato un incremento dell'1,9 per cento; tenuto conto dell'inflazione, il potere d'acquisto (cioè il reddito disponibile in termini reali) è cresciuto dello 0,9 per cento (Figura 12.2). Contemporaneamente, la spesa per consumi finali è aumentata, in termini nominali, dell'1,6 per cento per cui la propensione al risparmio (definita dal rapporto tra il risparmio lordo delle famiglie e il loro reddito disponibile) è risultata dell'8,1 per cento, superiore di 0,3 punti percentuali rispetto al 2017.

Figura 12.2 Principali indicatori per le famiglie consumatrici
Anni 2001-2018, valori percentuali



Fonte: Istat, Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (E)

(a) Valori concatenati - anno di riferimento 2010.

(b) Risparmio lordo su reddito lordo disponibile: il reddito lordo disponibile è corretto per la variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve tecniche dei fondi pensione.

Conto consolidato delle amministrazioni pubbliche

Le famiglie consumatrici hanno aumentato la spesa per investimenti del 4 per cento; a ciò ha corrisposto una crescita dell'accreditamento che passa da circa 18,8 miliardi di euro nel 2017 a 21,2 miliardi nel 2018. Anche il risultato economico delle società non finanziarie è migliorato, con un accreditamento che passa da circa 18,6 miliardi nel 2017 a poco più di 20 miliardi nel 2018; l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche si riduce di 3,8 miliardi di euro, con un saldo che nel 2018 risulta pari a -37,5 miliardi di euro (Tavola 12.7).

A livello europeo, nel 2018 il superamento del limite del 3,0 per cento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil, stabilito dal Trattato di Maastricht si è verificato solo per Cipro (4,8 per cento del Pil). Tale rapporto è risultato pari a 2,5 per cento in Francia e in Spagna, a 1,5 nel Regno Unito (Tavola 12.9). La Germania ha segnato, invece, un accreditamento netto pari all'1,7 per cento del Pil. L'indebitamento in rapporto al Pil in Italia è stato pari al 2,1 per cento, in diminuzione rispetto a quanto registrato nel 2017 (2,4 per cento - Prospetto 12.4); in valore assoluto, l'indebitamento è di 37.505 milioni di euro, inferiore di 3.780 milioni rispetto a quello dell'anno precedente (Tavola 12.8).

Il saldo primario (indebitamento netto al netto della spesa per interessi) è risultato positivo e pari a 27.474 milioni di euro, con un'incidenza sul Pil dell'1,6 per cento.

L'incidenza sul Pil della spesa per interessi è pari al 3,7 per cento, con una riduzione di 0,1 punti percentuali rispetto al 2017.

Il saldo di parte corrente (risparmio o disavanzo delle Amministrazioni pubbliche) è stato pari a 17.168 milioni di euro, a fronte di 19.295 milioni del 2017.

Prospetto 12.4 Indicatori di finanza pubblica
Anni 2014-2018, valori in percentuale del Pil

AGGREGATI	2014	2015	2016	2017	2018
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,5	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,5	1,5	1,4	1,4	1,6
Pressione fiscale	43,3	43,0	42,4	42,1	42,1
Spesa per interessi	4,6	4,1	3,9	3,8	3,7
Debito	131,8	131,6	131,3	131,0	131,9

Fonte: Banca d'Italia; Istat, Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E)

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche, pari al 46,5 per cento del Pil nel 2018, sono aumentate rispetto all'anno precedente dell'1,6 per cento (+2,2 per cento nel 2017). Le entrate correnti hanno registrato un incremento dell'1,9 per cento, risultando pari al 46,2 per cento del Pil. In particolare, le imposte dirette sono diminuite dello 0,7 per cento (+1,2 per cento nel 2017), quelle indirette sono aumentate del 2,1 per cento (+2,6 per cento nel 2017). I contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro hanno segnato un aumento del 4,3 per cento.

La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al Pil) è risultata pari a 42,1 per cento (Prospetto 12.4), invariata rispetto a quella registrata l'anno prima.

Nel 2017, la pressione fiscale media dei 28 paesi Ue³ è del 40,2 per cento rispetto al Pil. L'Italia è fra i paesi con la pressione fiscale più elevata, superata da Francia e Belgio che presentano valori superiori al 47 per cento, dalla Danimarca (46,5 per cento del Pil) e da Svezia e Finlandia con valori superiori al 43 per cento. La pressione fiscale in Germania è di poco superiore alla media europea e pari al 40,5 per cento (Tavola 12.9). La decisa diminuzione delle entrate in conto capitale (-44,2 per cento) è dovuta a cadute registrate in tutte le componenti.

Le uscite totali delle Amministrazioni pubbliche, pari nel 2018 al 48,6 per cento del Pil, sono cresciute dell'1 per cento rispetto al 2017; al loro interno le uscite correnti sono aumentate del 2,3 per cento. In particolare, i redditi da lavoro dipendente sono cresciuti del 3,1 per cento (+1,6 per cento nel 2017) e i consumi intermedi dell'1,2 per cento. Le prestazioni sociali in denaro sono aumentate del 2,2 per cento (+1,5 per cento nel 2017), guidate soprattutto dalle prestazioni pensionistiche.

Gli interessi passivi sono diminuiti dello 0,9 per cento (-1 per cento nel 2017). Le uscite in conto capitale sono scese del 13,1 per cento per l'effetto delle riduzioni degli investimenti fissi lordi e della variazione delle scorte (-4,6 per cento) e dei trasferimenti in conto capitale a imprese e famiglie; solo la voce relativa ai contributi agli investimenti registra un aumento (+44 per cento) (Tavola 12.8).

I conti della protezione sociale

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interessano la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale e al loro finanziamento⁴.

Nel 2018, le entrate registrate per l'intero sistema sono state pari a 526,4 miliardi di euro (Tavola 12.10), con una crescita del 2,1 per cento rispetto al 2017; esse sono in gran parte costituite da contributi sociali (268,9 miliardi) e da contribuzioni diverse (250,2 miliardi), composte, a loro volta, per il 79,6 per cento da trasferimenti delle amministrazioni centrali. Nel tempo, il peso dei contributi sociali sul totale dei finanziamenti è andato riducendosi, compensato da una contemporanea crescita delle contribuzioni diverse, fino a raggiungere il minimo nel 2014 (49,1 per cento), mentre dal 2015 si osserva un nuovo recupero, che ha riportato l'incidenza dei contributi sociali a superare il 50 per cento dei finanziamenti totali del sistema nel 2017 raggiungendo il 51,1 per cento nel 2018.

Il 93,3 per cento delle entrate totali riguarda la parte del sistema gestita dalle Amministrazioni pubbliche (491,3 miliardi di euro); all'interno di questa componente, l'incidenza dei contributi sociali che risultava decrescente fino al 2014 quando ha assunto il valore il minimo (45,8 per cento), è poi risalita fino a raggiungere il 47,8 per cento nel 2018, determinando l'andamento osservato per l'intero sistema.

La spesa sostenuta per la protezione sociale dalla totalità delle istituzioni ha raggiunto nel 2018 il livello di 514,1 miliardi, con un incremento dell'1,9 per cento rispetto

⁴ I conti sono elaborati dall'Istat coerentemente con il Sistema europeo dei conti nazionali (Sec 2010) secondo le definizioni e i criteri previsti dal regolamento Ce 458/2007 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)", in vigore a partire da maggio 2007.

all'anno precedente e una incidenza sul Pil pari al 29,3 per cento. Il 96,7 per cento della spesa complessiva riguarda l'erogazione di prestazioni sociali (496,9 miliardi di euro), in gran parte a carico delle Amministrazioni pubbliche (467,3 miliardi, pari al 94,0 per cento delle prestazioni totali).

Previdenza, sanità e assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. Il peso delle tre componenti è piuttosto stabile nel tempo (Tavola 12.12), con una netta prevalenza della spesa previdenziale (67,9 per cento nel 2018 per il totale istituzioni), seguita da quella sanitaria (21,8 per cento) e da quella assistenziale (10,3 per cento).

L'esame delle prestazioni sociali può essere limitato a quelle erogate dalle sole Amministrazioni pubbliche, che svolgono un ruolo preponderante all'interno del sistema. Nel 2018 le prestazioni di tipo previdenziale, tutte erogate in denaro, hanno comportato una spesa di 309,2 miliardi di euro, con una incidenza del 17,6 per cento sul Pil e del 38,9 per cento sulla spesa pubblica corrente (Tavole 12.11 e 12.12). Per il pagamento di pensioni e rendite sono stati spesi 269,1 miliardi (pari al 57,6 per cento delle prestazioni totali); la spesa per pensioni e rendite mostra una crescita continua nel tempo: dopo il rallentamento osservato negli ultimi anni (con una crescita contenuta, compresa tra lo 0,7 e l'1,0 per cento negli anni 2014-2017), nel 2018 emerge una nuova accelerazione, con una crescita della spesa per pensioni e rendite del 2,0 per cento, un ritmo simile a quello osservato per l'ultima volta nel 2013 (2,1 per cento). La spesa per indennità di disoccupazione è stata di circa 12,3 miliardi di euro nel 2018, con un incremento dell'1,6 per cento rispetto all'anno precedente, quando si era invece osservata una riduzione dello 0,4 per cento.

Le prestazioni di tipo sanitario considerate all'interno del sistema della protezione sociale sono solo quelle erogate dalle Amministrazioni pubbliche; nel 2018, il totale delle prestazioni erogate, tutte in natura, è stato pari a 108,2 miliardi di euro, con una incidenza del 6,2 per cento sul Pil e del 13,6 per cento sulla spesa pubblica corrente. Esse sono state corrisposte in prevalenza sotto forma di servizi forniti direttamente da soggetti pubblici (67,9 miliardi) e per il resto attraverso la fornitura di beni e servizi acquistati da produttori market (40,3 miliardi di euro). La spesa per sanità registra nel 2018 una crescita dell'1,9 per cento, di un punto percentuale più elevata rispetto a quella osservata nel 2017.

La spesa per prestazioni assistenziali nel 2018 è stata pari a circa 49,9 miliardi di euro, con una incidenza del 2,8 per cento sul Pil e del 6,3 per cento sulla spesa pubblica corrente; gli interventi nel campo dell'assistenza sociale comprendono 39,7 miliardi di erogazioni in denaro e 10,2 miliardi di prestazioni fornite in natura. Le prestazioni agli invalidi civili rappresentano la tipologia di erogazione in denaro più consistente, con una spesa di 16,7 miliardi. La spesa per prestazioni assistenziali registra nel 2018 una crescita del 3,2 per cento, identica a quella del 2017 e inferiore a quella osservata nei tre anni precedenti.

APPROFONDIMENTI

Istat, Conti nazionali - <https://www.istat.it/it/conti-nazionali>

Istat, Notifica dell'indebitamento netto e del debito delle amministrazioni pubbliche secondo il Trattato di Maastricht - Anni 2015-2018, Comunicato stampa, 23 aprile 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/229784>

Istat, Conti economici nazionali per settore istituzionali - Anni 1995-2018, Comunicato stampa, 12 aprile 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/229469>

Istat, Pil e indebitamento delle amministrazioni pubbliche: aggiornamento - Anni 2017-2018, Comunicato stampa, 9 aprile 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/229326>

Eurostat, Economy and Finance\National Accounts (ESA 2010) - <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

METODI

Il sistema dei conti nazionali quantifica, all'interno di uno schema contabile, l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi coincidenti con l'anno solare e per intervalli temporali più brevi.

Come avviene per ogni unità economicamente organizzata, sia essa una grande impresa o una singola famiglia, anche per il paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e di ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Le stime dei conti nazionali sono prodotte, a partire da settembre 2014, in conformità a quanto stabilito dal manuale Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec 2010), che rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of national accounts (Sna 2008) delle Nazioni Unite. Le disposizioni metodologiche da esso stabilite costituiscono delle regole stringenti per i paesi dell'Unione europea, assicurando la comparabilità delle stime. Il Sec 2010 è stato adottato con un regolamento del Consiglio dell'Unione europea che prevede un programma di trasmissione obbligatoria dei dati.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita quadrupla, in quanto nella maggior parte delle operazioni intervengono due unità istituzionali e ciascuna operazione deve essere registrata due volte dalle due parti che intervengono. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono l'andamento dell'economia, mettendo in evidenza come si forma, distribuisce e impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del Paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del Paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizza l'insieme di dati che deriva dalle rilevazioni Istat e molteplici informazioni e indagini di fonte esterna, pubblica e privata. Al fine di migliorare le stime e renderle più adeguate alla corretta rappresentazione della realtà economica e sociale in evoluzione, tenendo conto di fonti nuove e più consolidate, le stime sono sottoposte sia a revisioni ordinarie (semestrali), sia a revisioni straordinarie (generalmente quinquennali), concordate e coordinate fra i paesi dell'Ue.

La politica di revisione (revisioni ordinarie) prevede che le stime dei conti annuali siano pubblicate due volte l'anno, in marzo e settembre. Nel mese di marzo di ogni anno (definito qui di seguito anno t) si diffondono i dati definitivi dell'anno t-3 e i dati provvisori per gli anni t-2 e t-1. Il secondo rilascio (settembre) risponde all'esigenza di incorporare in modo il più possibile tempestivo le nuove informazioni relative agli anni t-1 e t-2 che si rendono disponibili successivamente al primo rilascio annuale (quello di marzo); consente, inoltre, l'allineamento delle stime dei Conti nazionali con la Bilancia dei pagamenti pubblicata nella Relazione annuale della Banca d'Italia.

Le revisioni straordinarie si fondano sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di benchmark,¹ per il quale vengono utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale vengono riconsiderate tutte le metodologie di stima; i cambiamenti che ne derivano vengono riportati sull'intera serie storica dei conti nazionali attraverso metodi di ricostruzione delle stime.

Le serie dei conti nazionali qui presentate sono elaborate in base alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (la versione nazionale della classificazione europea Nace Rev. 2) e a quella dei prodotti associata alle attività (Cpa 2008).

Le serie in valori concatenati sono espresse con anno di riferimento 2010.

¹ Le modifiche metodologiche, le fonti e l'approccio contabile utilizzati e l'effetto quantitativo sui conti del 2011, anno di benchmark per il passaggio al Sec 2010, sono descritte nella Nota del 9 settembre 2014 "Il ricalcolo del Pil per l'anno 2011" disponibile sul sito dell'Istat. In tale Nota, l'attenzione è concentrata sulla revisione del livello delle principali variabili (Pil, consumi, investimenti, ecc.) a prezzi correnti per il 2011, quale effetto dell'insieme di cambiamenti apportati nel sistema di misurazione. Maggiori dettagli sulla ricostruzione delle serie storiche sono disponibili nella Nota metodologica allegata al comunicato stampa del 22 settembre 2014 "Conti economici nazionali secondo il Sec 2010" e nella Nota del 3 ottobre 2014 "I nuovi conti nazionali in Sec 2010 - Innovazioni e ricostruzione delle serie storiche (1995-2013)".

GLOSSARIO

Accreditamento/ Indebitamento	Saldo dei conti economici correnti e in conto capitale dei settori istituzionali. Se positivo (accredito) rappresenta l'importo di cui dispone un settore per finanziare, direttamente o indirettamente, altri settori; se negativo (indebitamento) corrisponde all'importo del prestito che un settore deve contrarre con altri settori.
Amministrazioni pubbliche (Ap)	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività beni e servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosectori:</p> <ul style="list-style-type: none">- amministrazioni centrali, che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat eccetera);- amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio economico. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt eccetera;- enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, eccetera).
Ammortamento	Rappresenta la perdita di valore, calcolata al costo corrente di sostituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.
Consumi finali delle amministrazioni pubbliche	Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
Consumi finali delle famiglie	Valore della spesa che le famiglie sostengono per l'acquisto di beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei propri bisogni. I consumi si distinguono in: <ul style="list-style-type: none">- consumi finali interni, che sono effettuati sul territorio economico del paese da unità residenti e non residenti;- consumi finali nazionali, che sono effettuati sul territorio economico del paese e nel resto del mondo dalle unità residenti.
Consumi finali delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp)	Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).
Consumi intermedi	Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo.
Consumo di capitale fisso	Vedi Ammortamento.
Conto delle risorse e degli impieghi	Esprime l'uguaglianza tra le risorse (prodotto interno lordo a prezzi di mercato e importazioni) e gli impieghi (consumi nazionali, investimenti lordi e esportazioni) a livello dell'intera economia. Deriva dalla fusione tra conto di equilibrio dei beni e servizi, che descrive l'utilizzo dei prodotti disponibili, e conto della produzione, che illustra le operazioni relative al processo produttivo.

Conto economico consolidato della protezione sociale	Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (istituzioni pubbliche, istituzioni pubbliche dell'amministrazione centrale, istituzioni pubbliche dell'amministrazione locale, istituzioni private, sanità, previdenza, assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.
Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche	Si tratta di un conto a due sezioni che espone le principali voci di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche, sintetizzando in un'unica rappresentazione le operazioni correnti e in conto capitale. Il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche e i relativi aggregati sono elaborati in conformità alle regole fissate dal regolamento Ue n. 549/2013 (Sistema europeo dei conti - Sec 2010), in vigore dal 1° settembre 2014 e dal <i>Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico</i> .
Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale, in denaro o in natura, effettuati dalle amministrazioni pubbliche o dal resto del mondo ad altre unità istituzionali, residenti o non residenti, allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso. Costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva.
Contributi alla produzione	Sono i trasferimenti correnti unilaterali operati dalle Amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie dell'Unione europea a favore delle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o la produzione e/o la remunerazione dei fattori della produzione. Si articolano in: <ul style="list-style-type: none"> - contributi ai prodotti: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato; per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale; - altri contributi alla produzione: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.
Contributi sociali	I contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, più i contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro.
Contribuzioni diverse	I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle Amministrazioni pubbliche (amministrazione centrale, amministrazione locale, enti di previdenza), delle imprese, delle famiglie, delle istituzioni sociali varie e del resto del mondo, o da questi ricevuti. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse (protezione sociale, previdenza, sanità e assistenza).
Debito pubblico	Rappresenta la consistenza delle passività finanziarie al valore nominale del settore delle amministrazioni pubbliche, come definita ai fini della Procedura per i disavanzi eccessivi (regolamento della Commissione europea n. 3605/1993, come successivamente modificato). Le statistiche relative al debito pubblico sono curate dalla Banca d'Italia.
Esportazioni	Le cessioni di beni e di servizi da unità residenti a unità non residenti. Le esportazioni di beni includono tutti i beni ceduti a unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Esse sono valutate al valore Fob (<i>free on board</i>) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Importazioni	Gli acquisti di beni e di servizi che le unità residenti effettuano da unità non residenti. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni acquisiti presso unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Nel conto delle risorse e degli impieghi esse sono valutate al valore Fob (<i>free on board</i>). Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali, in denaro o in natura, operati dalle Amministrazioni pubbliche o dalle Istituzioni dell'Unione europea. Sono di due specie: <ul style="list-style-type: none"> - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.
Interessi	Rappresentano l'importo che il debitore è tenuto a corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. Nel conto delle Amministrazioni pubbliche gli interessi passivi (in uscita) sono costituiti in massima parte dagli interessi dovuti per la remunerazione dei titoli del debito pubblico. Dagli interessi passivi sono esclusi i servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati, i quali sono compresi nei consumi intermedi.
Investimenti fissi lordi	Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.
Ore effettivamente lavorate	Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale, rappresentano l'insieme delle ore effettivamente lavorate, retribuite e non retribuite. Esse comprendono anche le ore di lavoro effettuate in aggiunta al normale orario di lavoro. Sono escluse dal computo le ore retribuite ma non lavorate (per ferie, festività, malattia, riduzione di orario per sciopero, permessi ed altro), così come tutte le ore svolte in attività che, ai sensi della contabilità nazionale, non vanno considerate ai fini del calcolo del Pil (principalmente lavoro casalingo, volontariato produttivo di servizi, attività del tipo <i>do-it-yourself</i> diverse dalle manutenzioni straordinarie delle abitazioni). Sono, inoltre, escluse le pause per i pasti e il tragitto tra casa e lavoro.
Pressione fiscale	Rappresenta il rapporto tra l'ammontare delle imposte (dirette, indirette e in conto capitale) e dei contributi sociali (effettivi e figurativi) e il Pil.
Prestazioni sociali	Comprendono i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro eccetera).
Prestazioni sociali in denaro	Si tratta delle prestazioni erogate alle famiglie dalle amministrazioni pubbliche nell'ambito dei sistemi di sicurezza e di assistenza sociale.
Prezzo base	Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
Reddito da lavoro dipendente (Rld)	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali, effettivi e/o figurativi.
Reddito disponibile	Rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori per gli impieghi finali di consumo e risparmio.

Retribuzioni lorde	Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.
Risultato lordo di gestione (Rlg)	Rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie consumatrici il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).
Saldo corrente (risparmio o disavanzo)	Con riferimento ai conti pubblici, rappresenta il saldo delle partite correnti (entrate correnti – uscite correnti).
Saldo primario	Rappresenta il saldo del conto non finanziario delle amministrazioni pubbliche al netto degli interessi passivi.
Settore istituzionale	Raggruppamento di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile: società finanziarie e non finanziarie, famiglie, istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo.
Sistema europeo dei conti (Sec)	Sistema armonizzato dei conti adottato nel 1970 dall'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat). Nel 2014, tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna 2008, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec 2010, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ue n. 549 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).
Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)	Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri e approvato come regolamento comunitario (regolamento comunitario 458/2007).
Valore aggiunto a prezzi base	L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È il saldo tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive, valutata a prezzi base cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti, e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti.
Valori concatenati	Misura in volume degli aggregati di contabilità nazionale che permette di rappresentare la reale dinamica delle grandezze economiche al netto delle variazioni dei prezzi. Per ogni aggregato e per ogni anno si calcola il rapporto fra il valore espresso ai prezzi dell'anno precedente (ad esempio le stime per il 2009 sono espresse ai prezzi del 2008) e il valore corrente dell'aggregato riferito all'anno precedente. Gli indici di volume in base mobile così ottenuti sono poi riportati a una base di riferimento fissa dando luogo a indici di volume concatenati. Moltiplicando questi ultimi per il valore corrente relativo all'anno di riferimento si ottiene l'aggregato in valori concatenati.
Variazione delle scorte	Le scorte comprendono tutti i prodotti (beni e servizi) ottenuti nel periodo corrente o in un periodo precedente e detenuti per la vendita, per l'impiego nella produzione o per altri impieghi in un momento successivo. La variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nelle scorte e il valore delle uscite dalle scorte. Le scorte comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

Tavola 12.1 Conto economico delle risorse e degli impieghi. Valori concatenati con anno di riferimento 2010 (a)
Anni 2014-2018, in milioni di euro

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2014	2015	2016	2017	2018	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.542.924	1.557.180	1.574.604	1.601.123	1.614.865	0,9	1,1	1,7	0,9
Importazioni di beni (fob) e servizi	405.975	433.601	449.195	473.750	484.721	6,8	3,6	5,5	2,3
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	325.962	353.474	366.535	385.083	393.853	8,4	3,7	5,1	2,3
<i>Importazioni di servizi</i>	80.177	80.473	83.058	88.861	91.047	0,4	3,2	7,0	2,5
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	15.610	14.943	15.444	16.692	17.175	-4,3	3,4	8,1	2,9
Totale	1.948.231	1.990.201	2.022.956	2.073.017	2.097.465	2,2	1,6	2,5	1,2
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.233.129	1.249.035	1.261.692	1.277.679	1.283.587	1,3	1,0	1,3	0,5
Spesa delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale	919.445	936.714	948.859	963.593	968.921	1,9	1,3	1,6	0,6
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	910.941	928.396	940.358	954.836	960.186	1,9	1,3	1,5	0,6
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	927.222	946.555	958.780	974.104	980.726	2,1	1,3	1,6	0,7
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	15.610	14.943	15.444	16.692	17.175	-4,3	3,4	8,1	2,9
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	31.888	33.086	33.869	36.031	37.820	3,8	2,4	6,4	5,0
Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	8.508	8.327	8.508	8.763	8.740	-2,1	2,2	3,0	-0,3
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	314.022	312.257	312.567	313.645	314.173	-0,6	0,1	0,3	0,2
Investimenti fissi lordi	259.767	265.175	274.510	286.368	296.078	2,1	3,5	4,3	3,4
<i>Investimenti fissi netti</i>	-22.435	-17.001	-8.805	977	27.590	24,2	48,2	111,1	2.724,0
<i>Ammortamenti</i>	283.436	283.159	284.012	285.645	288.341	-0,1	0,3	0,6	0,9
Variazione delle scorte (b)
Oggetti di valore	1.696	1.737	1.973	1.909	2.173	2,4	13,6	-3,2	13,9
Esportazioni di beni (fob) e servizi	449.943	469.526	479.547	507.877	517.576	4,4	2,1	5,9	1,9
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	369.712	386.744	393.839	415.818	422.350	4,6	1,8	5,6	1,6
<i>Esportazioni di servizi</i>	80.246	82.810	85.720	92.052	95.212	3,2	3,5	7,4	3,4
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	31.888	33.086	33.869	36.031	37.820	3,8	2,4	6,4	5,0
Totale	1.948.230	1.990.200	2.022.955	2.073.016	2.097.464	2,2	1,6	2,5	1,2
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (valori correnti)	1.621.827	1.652.085	1.689.824	1.727.382	1.756.982	1,9	2,3	2,2	1,7

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(b) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tavola non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.

Tavola 12.2 Prodotto interno lordo nei paesi dell'Unione europea. Valori concatenati con anno di riferimento 2010 (a)
Anni 2014-2018, in milioni di euro

PAESI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2014	2015	2016	2017	2018	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017
Italia	1.542.924	1.557.180	1.574.604	1.601.123	1.614.865	0,9	1,1	1,7	0,9
Austria	308.724	312.252	318.621	326.749	335.666	1,1	2,0	2,6	2,7
Belgio	377.970	384.545	390.131	396.897	402.604	1,7	1,5	1,7	1,4
Bulgaria	39.887	41.272	42.896	44.531	45.903	3,5	3,9	3,8	3,1
Cipro	17.496	17.839	18.698	19.533	20.290	2,0	4,8	4,5	3,9
Croazia	43.712	44.761	46.344	47.698	48.953	2,4	3,5	2,9	2,6
Danimarca	253.316	259.250	265.471	271.477	275.335	2,3	2,4	2,3	1,4
Estonia	17.323	17.652	18.268	19.155	19.896	1,9	3,5	4,9	3,9
Finlandia	186.553	187.487	192.684	197.795	202.402	0,5	2,8	2,7	2,3
Francia	2.076.884	2.099.998	2.123.002	2.170.987	2.208.433	1,1	1,1	2,3	1,7
Germania	2.759.632	2.807.621	2.870.575	2.932.496	2.974.293	1,7	2,2	2,2	1,4
Grecia	185.586	184.774	184.421	187.196	190.818	-0,4	-0,2	1,5	1,9
Irlanda	192.152	240.416	252.407	270.635	288.642	25,1	5,0	7,2	6,7
Lettonia	20.540	21.151	21.587	22.588	23.666	3,0	2,1	4,6	4,8
Lituania	33.068	33.737	34.530	35.960	37.216	2,0	2,4	4,1	3,5
Lussemburgo	44.381	46.119	47.232	47.962	49.210	3,9	2,4	1,5	2,6
Malta	7.814	8.660	9.148	9.768	10.426	10,8	5,6	6,8	6,7
Paesi Bassi	650.710	663.458	678.000	697.450	716.096	2,0	2,2	2,9	2,7
Polonia	404.429	419.955	432.817	453.653	477.014	3,8	3,1	4,8	5,1
Portogallo	169.108	172.190	175.506	180.411	184.280	1,8	1,9	2,8	2,1
Regno Unito	2.004.639	2.051.731	2.088.441	2.126.512	2.156.232	2,3	1,8	1,8	1,4
Repubblica Ceca	161.739	170.326	174.500	182.095	187.363	5,3	2,5	4,4	2,9
Romania	139.783	145.195	152.165	162.804	169.472	3,9	4,8	7,0	4,1
Slovacchia	73.658	76.734	79.132	81.655	85.010	4,2	3,1	3,2	4,1
Slovenia	36.148	36.981	38.116	39.976	41.770	2,3	3,1	4,9	4,5
Spagna	1.035.180	1.072.909	1.106.948	1.139.926	1.169.356	3,6	3,2	3,0	2,6
Svezia	392.892	410.402	421.417	430.286	440.437	4,5	2,7	2,1	2,4
Ungheria	105.157	108.876	111.359	115.966	121.695	3,5	2,3	4,1	4,9
Uem (b)	9.703.500	9.940.825	10.133.135	10.377.525	10.573.587	2,1	1,9	2,4	1,9
Ue28	13.285.682	13.596.056	13.871.147	14.213.434	14.496.214	2,3	2,0	2,5	2,0

Fonte: Eurostat, National accounts

(a) Dati aggiornati al 19 giugno 2019. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati.

(b) Corrisponde all'area euro a composizione variabile (EA11-2000, EA12-2006, EA13-2007, EA15-2008, EA16-2010, EA17-2013, EA18-2014, EA19).

Tavola 12.3 Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo. Valori concatenati con anno di riferimento 2010 (a)
Anni 2014-2018, in milioni di euro

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2014	2015	2016	2017	2018	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.939	29.221	29.280	28.143	28.385	4,6	0,2	-3,9	0,9
Industria	323.598	325.823	331.563	341.377	347.512	0,7	1,8	3,0	1,8
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	<i>259.892</i>	<i>262.717</i>	<i>268.281</i>	<i>277.725</i>	<i>282.782</i>	<i>1,1</i>	<i>2,1</i>	<i>3,5</i>	<i>1,8</i>
- di cui: attività manifatturiera	222.534	228.673	234.571	243.113	248.109	2,8	2,6	3,6	2,1
Costruzioni	64.171	63.627	63.853	64.293	65.385	-0,8	0,4	0,7	1,7
Servizi	1.046.823	1.055.388	1.065.261	1.080.251	1.087.144	0,8	0,9	1,4	0,6
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>283.935</i>	<i>289.949</i>	<i>295.170</i>	<i>305.037</i>	<i>310.869</i>	<i>2,1</i>	<i>1,8</i>	<i>3,3</i>	<i>1,9</i>
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	<i>59.774</i>	<i>60.490</i>	<i>63.277</i>	<i>64.268</i>	<i>62.504</i>	<i>1,2</i>	<i>4,6</i>	<i>1,6</i>	<i>-2,7</i>
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	<i>76.301</i>	<i>75.627</i>	<i>75.946</i>	<i>76.820</i>	<i>75.812</i>	<i>-0,9</i>	<i>0,4</i>	<i>1,2</i>	<i>-1,3</i>
<i>Attività immobiliari</i>	<i>191.477</i>	<i>194.167</i>	<i>193.601</i>	<i>195.890</i>	<i>199.119</i>	<i>1,4</i>	<i>-0,3</i>	<i>1,2</i>	<i>1,6</i>
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	<i>129.733</i>	<i>130.897</i>	<i>133.271</i>	<i>134.820</i>	<i>135.314</i>	<i>0,9</i>	<i>1,8</i>	<i>1,2</i>	<i>0,4</i>
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	<i>249.195</i>	<i>247.855</i>	<i>245.536</i>	<i>245.149</i>	<i>244.411</i>	<i>-0,5</i>	<i>-0,9</i>	<i>-0,2</i>	<i>-0,3</i>
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	<i>56.320</i>	<i>56.295</i>	<i>58.542</i>	<i>58.214</i>	<i>58.554</i>	<i>0,0</i>	<i>4,0</i>	<i>-0,6</i>	<i>0,6</i>
Valore aggiunto ai prezzi base	1.398.237	1.410.389	1.426.096	1.449.889	1.463.241	0,9	1,1	1,7	0,9
di cui: Attività non market	220.763	218.671	217.048	215.982	214.976	-0,9	-0,7	-0,5	-0,5
Imposte sui prodotti	159.334	161.478	163.716	166.754	167.095	1,3	1,4	1,9	0,2
Contributi ai prodotti	14.205	14.336	14.752	15.058	14.955	0,9	2,9	2,1	-0,7
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.542.924	1.557.180	1.574.604	1.601.123	1.614.865	0,9	1,1	1,7	0,9

Fonte: Istat, Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.4 Investimenti fissi lordi per tipologia di prodotto. Valori concatenati con anno di riferimento 2010 (a)
Anni 2014-2018, in milioni di euro

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2014	2015	2016	2017	2018	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017
Abitazioni (b)	68.533	67.614	68.408	70.237	72.871	-1,3	1,2	2,7	3,8
Altre costruzioni (b)	58.745	58.778	59.144	59.000	59.784	0,1	0,6	-0,2	1,3
Macchinari, attrezzature e armamenti	87.658	91.703	97.807	106.686	112.541	4,6	6,7	9,1	5,5
Mezzi di trasporto	11.623	14.578	18.028	25.002	28.629	25,4	23,7	38,7	14,5
Apparecchiature ICT	10.621	11.729	11.659	12.340	12.444	10,4	-0,6	5,8	0,8
Altri macchinari, attrezzature e armamenti	65.365	65.402	68.131	69.392	71.608	0,1	4,2	1,8	3,2
Risorse biologiche coltivate	675	657	649	627	597	-2,8	-1,2	-3,3	-4,8
Prodotti di proprietà intellettuale	44.643	47.021	49.119	50.333	50.730	5,3	4,5	2,5	0,8
Totale investimenti fissi	259.767	265.175	274.510	286.368	296.078	2,1	3,5	4,3	3,4
Variazione delle scorte (c)
Oggetti di valore	1.696	1.737	1.973	1.909	2.173	2,4	13,6	-3,2	13,9
Totale investimenti lordi	264.593	271.045	281.122	287.114	296.075	2,4	3,7	2,1	3,1

Fonte: Istat, Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(b) Sono inclusi i costi per trasferimento di proprietà.

(c) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tavola non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.

Tavola 12.5 Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti
Anni 2014-2018, in milioni di euro

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2014	2015	2016	2017	2018	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017
RETRIBUZIONI LORDE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.551	6.807	6.944	7.090	7.377	3,9	2,0	2,1	4,0
Industria	126.706	129.933	133.347	136.236	140.141	2,5	2,6	2,2	2,9
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	<i>105.305</i>	<i>107.826</i>	<i>110.759</i>	<i>113.344</i>	<i>116.711</i>	<i>2,4</i>	<i>2,7</i>	<i>2,3</i>	<i>3,0</i>
<i>di cui: Attività manifatturiera</i>	<i>94.919</i>	<i>97.258</i>	<i>100.046</i>	<i>102.470</i>	<i>105.694</i>	<i>2,5</i>	<i>2,9</i>	<i>2,4</i>	<i>3,1</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>21.402</i>	<i>22.107</i>	<i>22.588</i>	<i>22.892</i>	<i>23.430</i>	<i>3,3</i>	<i>2,2</i>	<i>1,3</i>	<i>2,4</i>
<i>Servizi</i>	<i>333.550</i>	<i>340.897</i>	<i>350.830</i>	<i>359.123</i>	<i>370.208</i>	<i>2,2</i>	<i>2,9</i>	<i>2,4</i>	<i>3,1</i>
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>95.930</i>	<i>99.649</i>	<i>104.423</i>	<i>108.580</i>	<i>112.415</i>	<i>3,9</i>	<i>4,8</i>	<i>4,0</i>	<i>3,5</i>
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	<i>17.002</i>	<i>17.848</i>	<i>18.574</i>	<i>19.007</i>	<i>19.523</i>	<i>5,0</i>	<i>4,1</i>	<i>2,3</i>	<i>2,7</i>
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	<i>24.522</i>	<i>24.879</i>	<i>25.769</i>	<i>24.950</i>	<i>24.897</i>	<i>1,5</i>	<i>3,6</i>	<i>-3,2</i>	<i>-0,2</i>
<i>Attività immobiliari</i>	<i>1.606</i>	<i>1.688</i>	<i>1.861</i>	<i>1.980</i>	<i>2.065</i>	<i>5,1</i>	<i>10,3</i>	<i>6,4</i>	<i>4,3</i>
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	<i>38.827</i>	<i>40.871</i>	<i>42.505</i>	<i>45.063</i>	<i>47.292</i>	<i>5,3</i>	<i>4,0</i>	<i>6,0</i>	<i>4,9</i>
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	<i>124.927</i>	<i>124.881</i>	<i>126.538</i>	<i>127.891</i>	<i>132.006</i>	<i>0,0</i>	<i>1,3</i>	<i>1,1</i>	<i>3,2</i>
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	<i>30.737</i>	<i>31.081</i>	<i>31.162</i>	<i>31.651</i>	<i>32.011</i>	<i>1,1</i>	<i>0,3</i>	<i>1,6</i>	<i>1,1</i>
Totale	466.808	477.638	491.121	502.450	517.726	2,3	2,8	2,3	3,0
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.871	1.975	2.000	2.026	2.123	5,6	1,2	1,3	4,8
Industria	50.122	50.787	50.959	51.886	54.219	1,3	0,3	1,8	4,5
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	<i>41.461</i>	<i>42.268</i>	<i>42.493</i>	<i>43.336</i>	<i>45.360</i>	<i>1,9</i>	<i>0,5</i>	<i>2,0</i>	<i>4,7</i>
<i>di cui: Attività manifatturiera</i>	<i>37.350</i>	<i>38.043</i>	<i>38.354</i>	<i>39.197</i>	<i>41.096</i>	<i>1,9</i>	<i>0,8</i>	<i>2,2</i>	<i>4,8</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>8.660</i>	<i>8.519</i>	<i>8.467</i>	<i>8.551</i>	<i>8.860</i>	<i>-1,6</i>	<i>-0,6</i>	<i>1,0</i>	<i>3,6</i>
<i>Servizi</i>	<i>120.457</i>	<i>122.181</i>	<i>125.033</i>	<i>127.964</i>	<i>132.866</i>	<i>1,4</i>	<i>2,3</i>	<i>2,3</i>	<i>3,8</i>
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>31.653</i>	<i>32.294</i>	<i>33.047</i>	<i>34.616</i>	<i>36.539</i>	<i>2,0</i>	<i>2,3</i>	<i>4,7</i>	<i>5,6</i>
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	<i>6.260</i>	<i>6.819</i>	<i>6.670</i>	<i>6.962</i>	<i>7.240</i>	<i>8,9</i>	<i>-2,2</i>	<i>4,4</i>	<i>4,0</i>
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	<i>10.166</i>	<i>10.083</i>	<i>11.387</i>	<i>10.887</i>	<i>10.788</i>	<i>-0,8</i>	<i>12,9</i>	<i>-4,4</i>	<i>-0,9</i>
<i>Attività immobiliari</i>	<i>575</i>	<i>587</i>	<i>622</i>	<i>676</i>	<i>720</i>	<i>2,1</i>	<i>6,0</i>	<i>8,7</i>	<i>6,5</i>
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	<i>13.435</i>	<i>14.076</i>	<i>14.388</i>	<i>15.293</i>	<i>16.320</i>	<i>4,8</i>	<i>2,2</i>	<i>6,3</i>	<i>6,7</i>
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	<i>53.044</i>	<i>53.030</i>	<i>53.599</i>	<i>54.115</i>	<i>55.686</i>	<i>0,0</i>	<i>1,1</i>	<i>1,0</i>	<i>2,9</i>
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	<i>5.325</i>	<i>5.293</i>	<i>5.321</i>	<i>5.416</i>	<i>5.573</i>	<i>-0,6</i>	<i>0,5</i>	<i>1,8</i>	<i>2,9</i>
Totale	172.449	174.943	177.992	181.876	189.208	1,4	1,7	2,2	4,0
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.422	8.783	8.944	9.116	9.500	4,3	1,8	1,9	4,2
Industria	176.828	180.720	184.306	188.122	194.360	2,2	2,0	2,1	3,3
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	<i>146.766</i>	<i>150.095</i>	<i>153.251</i>	<i>156.680</i>	<i>162.071</i>	<i>2,3</i>	<i>2,1</i>	<i>2,2</i>	<i>3,4</i>
<i>di cui: Attività manifatturiera</i>	<i>132.269</i>	<i>135.301</i>	<i>138.400</i>	<i>141.667</i>	<i>146.789</i>	<i>2,3</i>	<i>2,3</i>	<i>2,4</i>	<i>3,6</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>30.062</i>	<i>30.626</i>	<i>31.055</i>	<i>31.443</i>	<i>32.289</i>	<i>1,9</i>	<i>1,4</i>	<i>1,2</i>	<i>2,7</i>
<i>Servizi</i>	<i>454.007</i>	<i>463.078</i>	<i>475.863</i>	<i>487.087</i>	<i>503.074</i>	<i>2,0</i>	<i>2,8</i>	<i>2,4</i>	<i>3,3</i>
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>127.582</i>	<i>131.943</i>	<i>137.470</i>	<i>143.196</i>	<i>148.954</i>	<i>3,4</i>	<i>4,2</i>	<i>4,2</i>	<i>4,0</i>
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	<i>23.262</i>	<i>24.667</i>	<i>25.243</i>	<i>25.969</i>	<i>26.763</i>	<i>6,0</i>	<i>2,3</i>	<i>2,9</i>	<i>3,1</i>
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	<i>34.688</i>	<i>34.961</i>	<i>37.155</i>	<i>35.837</i>	<i>35.684</i>	<i>0,8</i>	<i>6,3</i>	<i>-3,5</i>	<i>-0,4</i>
<i>Attività immobiliari</i>	<i>2.180</i>	<i>2.274</i>	<i>2.483</i>	<i>2.655</i>	<i>2.784</i>	<i>4,3</i>	<i>9,2</i>	<i>6,9</i>	<i>4,9</i>
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	<i>52.261</i>	<i>54.948</i>	<i>56.893</i>	<i>60.356</i>	<i>63.612</i>	<i>5,1</i>	<i>3,5</i>	<i>6,1</i>	<i>5,4</i>
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	<i>177.971</i>	<i>177.911</i>	<i>180.137</i>	<i>182.006</i>	<i>187.692</i>	<i>0,0</i>	<i>1,3</i>	<i>1,0</i>	<i>3,1</i>
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	<i>36.062</i>	<i>36.374</i>	<i>36.482</i>	<i>37.067</i>	<i>37.585</i>	<i>0,9</i>	<i>0,3</i>	<i>1,6</i>	<i>1,4</i>
Totale	639.257	652.581	669.113	684.326	706.934	2,1	2,5	2,3	3,3

Fonte: Istat, Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.6 Spesa delle famiglie per consumi finali. Valori a prezzi correnti
Anni 2014-2018, in milioni di euro

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO (a)	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Alimentari e bevande non alcoliche	142.337	145.562	147.303	150.772	152.309	14,3	14,3	14,3	14,2	14,1
Bevande alcoliche e tabacco e narcotici	41.099	42.029	43.149	43.328	43.619	4,1	4,1	4,2	4,1	4,0
Vestiaro e calzature	62.546	63.686	64.340	64.747	66.434	6,3	6,3	6,2	6,1	6,2
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	237.833	241.790	241.793	246.689	250.905	23,9	23,8	23,4	23,3	23,3
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	62.141	63.284	64.443	65.954	67.308	6,3	6,2	6,2	6,2	6,2
Servizi sanitari	33.742	35.636	35.805	37.367	37.330	3,4	3,5	3,5	3,5	3,5
Trasporti	119.590	121.195	123.943	130.024	134.310	12,0	11,9	12,0	12,3	12,5
Comunicazioni	23.154	23.549	23.658	24.239	23.655	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2
Ricreazione e cultura	64.589	67.213	69.674	71.436	72.864	6,5	6,6	6,8	6,7	6,8
Istruzione	10.071	10.199	10.478	10.416	9.703	1,0	1,0	1,0	1,0	0,9
Alberghi e ristoranti	97.707	101.315	103.756	109.160	111.337	9,8	10,0	10,1	10,3	10,3
Beni e servizi vari	99.255	100.452	103.022	105.247	108.139	10,0	9,9	10,0	9,9	10,0
Totale sul territorio economico	994.064	1.015.908	1.031.362	1.059.379	1.077.911	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	16.964	17.097	17.686	19.666	20.669	-	-	-	-	-
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	34.248	35.567	36.372	39.160	41.591	-	-	-	-	-
Spesa delle famiglie	976.780	997.438	1.012.676	1.039.885	1.056.989	-	-	-	-	-

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E)

(a) La classificazione utilizzata è la Classification of Individual Consumption according to Purpose (Coicop) al secondo livello di aggregazione (gruppi).

Tavola 12.7 Principali aggregati per settore istituzionale. Valori a prezzi correnti
Anni 2014-2018, in milioni di euro

AGGREGATI	Totale economia (a)	Società non finanziarie	Società finanziarie	Amministrazioni pubbliche	Famiglie e istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
					Totale	Di cui: Famiglie produttrici	Di cui: Famiglie consumatrici
ANNO 2014							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.457.859	713.924	76.522	217.445	449.968	288.069	158.355
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo	768.049	294.446	40.398	44.375	388.830	257.980	130.341
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.621.889	176.460	42.998	200.248	1.202.182	32.337	1.168.384
Reddito lordo disponibile	1.605.985	140.655	40.598	317.457	1.107.275	28.416	1.070.327
Risparmio lordo	306.679	140.751	36.189	4.146	125.593	27.975	98.302
Investimenti fissi lordi	271.516	139.584	4.485	37.008	90.439	26.680	63.210
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	33.124	9.479	37.204	-49.340	35.781	3.003	32.590
ANNO 2015							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.485.251	737.501	75.682	216.200	455.869	292.201	160.076
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo	780.464	305.904	37.298	44.429	392.833	259.823	132.498
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.640.806	169.941	41.908	206.782	1.222.176	31.439	1.189.441
Reddito lordo disponibile	1.625.482	137.477	37.413	327.818	1.122.774	27.546	1.086.878
Risparmio lordo	307.138	136.657	34.817	16.022	119.641	27.049	93.352
Investimenti fissi lordi	279.677	148.526	4.648	36.643	89.860	26.620	62.682
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	27.530	-131	38.349	-43.140	32.451	2.001	30.369
ANNO 2016							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.517.651	771.461	72.591	217.810	455.790	290.436	161.675
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo	810.771	333.492	34.940	43.905	398.434	259.964	137.957
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.694.027	203.325	50.642	201.596	1.238.464	30.600	1.206.730
Reddito lordo disponibile	1.677.265	169.529	46.210	324.614	1.136.912	26.302	1.102.175
Risparmio lordo	338.634	167.555	42.966	7.973	120.140	25.759	95.261
Investimenti fissi lordi	290.132	157.042	5.041	35.823	92.226	28.131	63.533
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	38.505	16.936	39.789	-42.656	24.436	-87	24.540
ANNO 2017							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.548.450	794.620	70.689	222.543	460.598	293.467	163.489
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo	820.739	338.421	32.669	46.055	403.593	263.318	139.869
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.735.605	209.106	51.293	214.811	1.260.394	30.593	1.228.779
Reddito lordo disponibile	1.720.539	175.367	46.399	342.538	1.156.234	26.123	1.121.461
Risparmio lordo	347.821	172.691	43.496	19.295	112.339	25.595	87.683
Investimenti fissi lordi	303.739	163.779	5.362	38.765	95.832	29.685	65.571
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	38.582	16.960	41.407	-41.638	21.853	-738	22.667
ANNO 2018							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.575.636	814.507	67.714	228.685	464.730	294.090	166.821
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo	825.027	339.799	31.008	46.705	407.515	263.911	143.086
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.773.423	210.265	53.779	223.021	1.286.359	30.060	1.255.198
Reddito lordo disponibile	1.755.837	180.620	49.645	347.872	1.177.701	25.835	1.143.218
Risparmio lordo	358.255	177.549	46.856	17.168	116.682	25.282	92.642
Investimenti fissi lordi	315.676	173.018	5.538	37.081	100.038	31.233	68.214
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	42.204	20.007	42.507	-37.505	17.195	-3.676	21.228

Fonte: Istat, Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (E); Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie (E)

(a) I totali sono al lordo degli importi non ripartiti e possono non corrispondere alla somma delle componenti sia per questa ragione, sia per gli arrotondamenti effettuati.

Tavola 12.8 Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti (a)
Anni 2014-2018, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2014	2015	2016	2017	2018	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017
ENTRATE									
Produzione servizi vendibili a prezzi base	15.115	14.905	15.189	15.392	15.448	-1,4	1,9	1,3	0,4
Produzione di beni e servizi per uso proprio	9.012	9.084	8.828	9.567	10.151	0,8	-2,8	8,4	6,1
Vendite residuali	13.107	14.214	13.804	16.085	16.237	8,4	-2,9	16,5	0,9
Interessi attivi	3.013	2.840	2.844	2.982	2.977	-5,7	0,1	4,9	-0,2
Dividendi	4.847	4.273	4.522	4.894	6.777	-11,8	5,8	8,2	38,5
Redditi prelevati dai membri delle quasi-società	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili reinvestiti di investimenti diretti all'estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fitti di terreni e diritti sfruttamento giacimenti	4.005	4.250	3.975	4.158	4.195	6,1	-6,5	4,6	0,9
Imposte indirette	248.849	247.270	242.016	248.384	253.607	-0,6	-2,1	2,6	2,1
Imposte dirette	237.107	242.471	247.633	250.642	248.876	2,3	2,1	1,2	-0,7
Contributi sociali netti	214.346	219.064	220.648	225.566	234.964	2,2	0,7	2,2	4,2
<i>Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro</i>	<i>210.414</i>	<i>215.126</i>	<i>216.636</i>	<i>221.405</i>	<i>230.822</i>	<i>2,2</i>	<i>0,7</i>	<i>2,2</i>	<i>4,3</i>
<i>Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro</i>	<i>3.932</i>	<i>3.938</i>	<i>4.012</i>	<i>4.161</i>	<i>4.142</i>	<i>0,2</i>	<i>1,9</i>	<i>3,7</i>	<i>-0,5</i>
Indennizzi di assicurazione	53	72	63	69	67	35,8	-12,5	9,5	-2,9
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	1.146	1.168	708	1.045	991	1,9	-39,4	47,6	-5,2
Trasferimenti correnti diversi	18.895	18.462	18.986	18.211	18.131	-2,3	2,8	-4,1	-0,4
<i>Da famiglie</i>	<i>10.118</i>	<i>10.611</i>	<i>10.285</i>	<i>9.472</i>	<i>9.595</i>	<i>4,9</i>	<i>-3,1</i>	<i>-7,9</i>	<i>1,3</i>
<i>Da imprese</i>	<i>8.777</i>	<i>7.851</i>	<i>8.701</i>	<i>8.739</i>	<i>8.536</i>	<i>-10,6</i>	<i>10,8</i>	<i>0,4</i>	<i>-2,3</i>
Totale entrate correnti	769.495	778.073	779.216	796.995	812.421	1,1	0,1	2,3	1,9
Imposte in conto capitale	1.582	1.214	5.363	2.318	1.478	-23,3	341,8	-56,8	-36,2
Contributi agli investimenti	3.797	4.463	279	1.652	708	17,5	-93,7	492,1	-57,1
Altri trasferimenti in c/capitale	1.288	3.522	1.162	2.645	1.506	173,4	-67,0	127,6	-43,1
Totale entrate in conto capitale	6.667	9.199	6.804	6.615	3.692	38,0	-26,0	-2,8	-44,2
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	776.162	787.272	786.020	803.610	816.113	1,4	-0,2	2,2	1,6
USCITE									
Redditi da lavoro dipendente	163.468	162.074	164.096	166.683	171.826	-0,9	1,2	1,6	3,1
<i>Retribuzioni lorde</i>	<i>113.956</i>	<i>112.823</i>	<i>114.215</i>	<i>116.055</i>	<i>119.892</i>	<i>-1,0</i>	<i>1,2</i>	<i>1,6</i>	<i>3,3</i>
<i>Contributi sociali a carico datore di lavoro</i>	<i>49.512</i>	<i>49.251</i>	<i>49.881</i>	<i>50.628</i>	<i>51.934</i>	<i>-0,5</i>	<i>1,3</i>	<i>1,5</i>	<i>2,6</i>
- <i>Contributi sociali effettivi</i>	<i>45.580</i>	<i>45.313</i>	<i>45.869</i>	<i>46.467</i>	<i>47.792</i>	<i>-0,6</i>	<i>1,2</i>	<i>1,3</i>	<i>2,9</i>
- <i>Contributi sociali figurativi</i>	<i>3.932</i>	<i>3.938</i>	<i>4.012</i>	<i>4.161</i>	<i>4.142</i>	<i>0,2</i>	<i>1,9</i>	<i>3,7</i>	<i>-0,5</i>
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	44.210	43.859	44.568	44.913	45.888	-0,8	1,6	0,8	2,2
Consumi intermedi	88.890	89.940	92.084	96.831	97.967	1,2	2,4	5,2	1,2
Altre imposte indirette sulla produzione	9.602	9.697	9.809	9.805	10.154	1,0	1,2	0,0	3,6
Contributi alla produzione	30.413	28.177	29.317	25.931	26.113	-7,4	4,0	-11,5	0,7
Interessi passivi	74.379	68.057	66.288	65.598	64.979	-8,5	-2,6	-1,0	-0,9
Rendite dei terreni	49	46	61	133	148	-6,1	32,6	118,0	11,3
Imposte dirette	1.346	1.388	1.670	1.551	1.477	3,1	20,3	-7,1	-4,8
Prestazioni sociali in denaro	326.863	332.792	336.354	341.258	348.893	1,8	1,1	1,5	2,2
Premi di assicurazione	875	863	822	817	812	-1,4	-4,8	-0,6	-0,6
Trasferimenti ad enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	2.083	1.944	1.833	2.074	2.063	-6,7	-5,7	13,1	-0,5
Trasferimenti correnti diversi	8.273	9.477	9.396	10.007	9.665	14,6	-0,9	6,5	-3,4
<i>A istituzioni sociali private</i>	<i>3.414</i>	<i>3.605</i>	<i>3.843</i>	<i>3.891</i>	<i>3.772</i>	<i>5,6</i>	<i>6,6</i>	<i>1,2</i>	<i>-3,1</i>
<i>A famiglie</i>	<i>3.679</i>	<i>4.679</i>	<i>4.400</i>	<i>4.531</i>	<i>4.611</i>	<i>27,2</i>	<i>-6,0</i>	<i>3,0</i>	<i>1,8</i>
<i>A imprese</i>	<i>1.180</i>	<i>1.193</i>	<i>1.153</i>	<i>1.585</i>	<i>1.282</i>	<i>1,1</i>	<i>-3,4</i>	<i>37,5</i>	<i>-19,1</i>
Risorse proprie dell'Ue	14.898	13.737	14.945	12.099	15.268	-7,8	8,8	-19,0	26,2
Totale uscite correnti	765.349	762.051	771.243	777.700	795.253	-0,4	1,2	0,8	2,3
Investimenti fissi lordi e variazione delle scorte	37.133	36.915	36.071	39.068	37.285	-0,6	-2,3	8,3	-4,6
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	509	450	487	367	241	-11,6	8,2	-24,6	-34,3
Contributi agli investimenti	12.573	15.682	13.986	9.649	13.899	24,7	-10,8	-31,0	44,0
Altri trasferimenti in c/capitale	9.938	15.314	6.889	18.111	6.940	54,1	-55,0	162,9	-61,7
Totale uscite in conto capitale	60.153	68.361	57.433	67.195	58.365	13,6	-16,0	17,0	-13,1
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	825.502	830.412	828.676	844.895	853.618	0,6	-0,2	2,0	1,0
Saldo corrente (b)	4.146	16.022	7.973	19.295	17.168
Saldo primario (b)	25.039	24.917	23.632	24.313	27.474
Indebitamento (-) o accreditamento(+)	-49.340	-43.140	-42.656	-41.285	-37.505

Fonte: Istat, Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E)

(a) Il presente schema è coerente con la presentazione delle statistiche di finanza pubblica (Sfp) definito dal Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali dell'Unione europea (Sec 2010). Regolamento Ue n. 549/2013 pubblicato in g.u. dell'Unione europea l.174/2013 - cap. 20, par. 20.68 e ss.

(b) Il calcolo delle variazioni percentuali nei saldi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tabella non presenta i valori della variazione percentuale nei saldi.

Tavola 12.9 Uscite, entrate, pressione fiscale e indebitamento delle Amministrazioni pubbliche nei paesi Ue
Anni 2014-2018, in percentuale del Pil

PAESI	Uscite (a)					Entrate (a)				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	50,9	50,3	49,0	48,9	48,6	47,9	47,7	46,5	46,5	46,4
Austria	52,4	51,1	50,3	49,2	48,5	49,7	50,1	48,7	48,4	48,6
Belgio	55,3	53,7	53,1	52,1	52,4	52,2	51,4	50,7	51,3	51,7
Bulgaria	43,2	40,5	35,1	35,0	34,8	37,7	38,8	35,2	36,2	36,8
Cipro	48,8	40,6	38,0	37,4	44,7	39,8	39,3	38,3	39,1	39,9
Croazia	48,1	48,3	47,3	45,3	46,4	42,9	45,2	46,3	46,1	46,6
Danimarca	55,2	54,5	52,7	51,2	51,4	56,4	53,2	52,6	52,6	51,9
Estonia	37,8	39,6	39,5	39,3	39,5	38,5	39,7	39,1	38,9	39,0
Finlandia	58,1	57,0	55,9	54,2	53,1	54,9	54,3	54,2	53,4	52,5
Francia	57,2	56,8	56,6	56,4	56,0	53,3	53,2	53,0	53,6	53,5
Germania	44,0	43,7	43,9	43,9	43,9	44,5	44,5	44,8	45,0	45,6
Grecia	50,2	53,5	48,9	47,3	46,7	46,6	47,9	49,4	48,1	47,8
Irlanda	37,5	29,0	27,6	26,3	25,7	33,8	27,0	26,9	26,0	25,8
Lettonia	38,1	38,2	37,0	37,8	38,5	36,6	36,9	37,0	37,2	37,5
Lituania	34,6	34,9	34,1	33,1	34,0	34,0	34,6	34,4	33,6	34,7
Lussemburgo	42,0	41,9	41,9	43,0	43,1	43,3	43,3	43,7	44,4	45,5
Malta	41,1	39,6	36,5	35,7	36,8	39,4	38,5	37,4	39,2	38,8
Paesi Bassi	45,7	44,6	43,6	42,5	42,2	43,6	42,6	43,6	43,7	43,6
Polonia	42,4	41,7	41,1	41,2	41,5	38,7	39,0	38,9	39,7	41,2
Portogallo	51,8	48,2	44,8	45,7	44,0	44,6	43,8	42,8	42,7	43,5
Regno Unito	43,0	42,2	41,4	41,0	40,8	37,7	38,0	38,5	39,1	39,3
Repubblica Ceca	42,4	41,7	39,5	38,9	40,8	40,3	41,1	40,2	40,5	41,7
Romania	35,3	36,1	34,5	33,6	35,0	34,1	35,4	31,8	30,9	32,0
Slovacchia	42,0	45,1	41,5	40,2	40,6	39,3	42,5	39,2	39,4	39,9
Slovenia	49,9	47,7	45,3	43,2	42,4	44,4	44,9	43,4	43,2	43,1
Spagna	44,8	43,7	42,2	41,0	41,3	38,9	38,5	37,7	37,9	38,9
Svezia	51,1	49,8	49,8	49,4	49,9	49,5	49,8	50,8	50,9	50,8
Ungheria	49,5	50,1	46,8	46,9	46,5	46,9	48,2	45,1	44,7	44,2
Ue 28	47,9	46,9	46,2	45,8	45,6	45,0	44,6	44,6	44,8	45,0

PAESI	Pressione fiscale (b)					Accreditamento (+)/Indebitamento (-) (a)				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	43,4	43,3	42,5	42,4	-3,0	-2,6	-2,5	-2,4	-2,1
Austria	43,5	43,9	42,6	42,4	-2,7	-1,0	-1,6	-0,8	0,1
Belgio	48,1	47,5	46,7	47,3	-3,1	-2,4	-2,4	-0,8	-0,7
Bulgaria	28,4	29,1	29,0	29,5	-5,5	-1,7	0,1	1,2	2,0
Cipro	33,4	33,3	32,9	34,0	-9,0	-1,3	0,3	1,8	-4,8
Croazia	36,7	37,3	37,8	37,8	-5,1	-3,2	-1,0	0,8	0,2
Danimarca	49,9	47,3	46,8	46,5	1,1	-1,3	-0,1	1,4	0,5
Estonia	32,3	33,5	33,8	33,0	0,7	0,1	-0,3	-0,4	-0,6
Finlandia	43,9	44,0	44,2	43,4	-3,2	-2,8	-1,7	-0,8	-0,7
Francia	47,7	47,7	47,7	48,4	-3,9	-3,6	-3,5	-2,8	-2,5
Germania	39,5	39,8	40,2	40,5	0,6	0,8	0,9	1,0	1,7
Grecia	39,1	39,8	41,9	41,8	-3,6	-5,6	0,5	0,7	1,1
Irlanda	29,6	23,8	24,0	23,5	-3,6	-1,9	-0,7	-0,3	0,0
Lettonia	30,0	30,4	31,4	31,4	-1,4	-1,4	0,1	-0,6	-1,0
Lituania	27,8	29,2	30,0	29,8	-0,6	-0,3	0,2	0,5	0,7
Lussemburgo	38,9	38,8	39,4	40,3	1,3	1,4	1,9	1,4	2,4
Malta	33,6	32,1	32,6	33,4	-1,7	-1,0	0,9	3,4	2,0
Paesi Bassi	37,6	37,5	38,9	39,2	-2,2	-2,0	0,0	1,2	1,5
Polonia	32,9	33,3	34,5	35,1	-3,7	-2,7	-2,2	-1,5	-0,4
Portogallo	37,1	37,0	36,6	36,9	-7,2	-4,4	-2,0	-3,0	-0,5
Regno Unito	33,9	34,4	34,9	35,4	-5,3	-4,2	-2,9	-1,9	-1,5
Repubblica Ceca	33,9	34,1	34,8	35,4	-2,1	-0,6	0,7	1,6	0,9
Romania	27,5	28,0	26,5	25,8	-1,3	-0,7	-2,7	-2,7	-3,0
Slovacchia	31,2	32,2	32,4	33,2	-2,7	-2,6	-2,2	-0,8	-0,7
Slovenia	36,8	36,9	37,0	36,8	-5,5	-2,8	-1,9	0,0	0,7
Spagna	34,5	34,5	34,1	34,5	-6,0	-5,3	-4,5	-3,1	-2,5
Svezia	43,1	43,6	44,8	44,9	-1,6	0,0	1,0	1,4	0,9
Ungheria	38,2	38,9	39,3	38,4	-2,6	-1,9	-1,6	-2,2	-2,2
Ue 28	39,8	39,7	39,9	40,2	-2,9	-2,3	-1,7	-1,0	-0,6

Fonte: Eurostat

(a) Dati aggiornati al 23 aprile 2019. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati.

(b) Dati aggiornati al 19 marzo 2019. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati. La pressione fiscale presentata in questa tavola comprende, oltre all'imposizione fiscale dei Governi nazionali, anche le imposte indirette pagate all'Unione europea.

Tavola 12.10 Conto economico consolidato della protezione sociale. Totale economia e Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti
Anni 2014-2018, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
ENTRATE CORRENTI										
Contributi sociali	244.852	249.341	253.353	258.919	268.886	214.346	219.064	220.648	225.566	234.964
Dei datori di lavoro	172.450	174.943	177.992	181.876	189.207	145.120	147.242	148.030	151.495	158.351
<i>Effettivi</i>	<i>161.404</i>	<i>163.513</i>	<i>165.184</i>	<i>168.962</i>	<i>176.354</i>	<i>141.188</i>	<i>143.304</i>	<i>144.018</i>	<i>147.334</i>	<i>154.209</i>
<i>Figurativi</i>	<i>11.046</i>	<i>11.430</i>	<i>12.808</i>	<i>12.914</i>	<i>12.853</i>	<i>3.932</i>	<i>3.938</i>	<i>4.012</i>	<i>4.161</i>	<i>4.142</i>
Dei lavoratori	71.740	73.697	74.628	76.293	78.908	68.564	71.121	71.885	73.321	75.842
<i>Dipendenti</i>	<i>41.200</i>	<i>41.873</i>	<i>42.161</i>	<i>43.463</i>	<i>45.461</i>	<i>38.677</i>	<i>39.844</i>	<i>40.016</i>	<i>40.911</i>	<i>42.690</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>30.540</i>	<i>31.824</i>	<i>32.467</i>	<i>32.830</i>	<i>33.447</i>	<i>29.887</i>	<i>31.277</i>	<i>31.869</i>	<i>32.410</i>	<i>33.152</i>
Dei non lavoratori	662	701	733	750	771	662	701	733	750	771
Contribuzioni diverse	246.881	248.067	250.811	249.598	250.155	246.881	248.067	250.811	249.598	250.155
Amministrazione centrale (b)	186.784	190.140	202.490	201.827	199.038	186.784	190.140	202.490	201.827	199.038
Amministrazione locale	56.719	54.687	45.006	44.071	47.934	56.719	54.687	45.006	44.071	47.934
Enti di previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese	2.265	2.090	2.034	2.490	1.952	2.265	2.090	2.034	2.490	1.952
Famiglie	1.113	1.150	1.281	1.210	1.231	1.113	1.150	1.281	1.210	1.231
Redditi da capitale	2.048	2.872	2.604	2.623	2.720	1.508	1.692	1.514	1.472	1.502
Altre entrate	4.960	4.844	4.776	4.662	4.643	4.960	4.844	4.776	4.662	4.643
TOTALE	498.741	505.124	511.544	515.802	526.404	467.695	473.667	477.749	481.298	491.264
USCITE CORRENTI										
Prestazioni	467.086	474.009	480.102	486.859	496.937	439.886	445.622	451.168	457.552	467.294
Prestazioni sociali in denaro	352.810	359.862	363.913	369.141	377.062	326.863	332.792	336.354	341.258	348.893
Prestazioni sociali in natura	114.276	114.147	116.189	117.718	119.875	113.023	112.830	114.814	116.294	118.401
<i>Aquisiti di beni e servizi destinabili alla vendita</i>	<i>44.210</i>	<i>43.859</i>	<i>44.568</i>	<i>44.913</i>	<i>45.888</i>	<i>44.210</i>	<i>43.859</i>	<i>44.568</i>	<i>44.913</i>	<i>45.888</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>70.066</i>	<i>70.288</i>	<i>71.621</i>	<i>72.805</i>	<i>73.987</i>	<i>68.813</i>	<i>68.971</i>	<i>70.246</i>	<i>71.381</i>	<i>72.513</i>
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>34.952</i>	<i>34.644</i>	<i>34.464</i>	<i>34.436</i>	<i>35.297</i>	<i>34.603</i>	<i>34.265</i>	<i>34.065</i>	<i>34.011</i>	<i>34.848</i>
- <i>Consumi intermedi</i>	<i>31.644</i>	<i>32.089</i>	<i>33.609</i>	<i>34.973</i>	<i>35.466</i>	<i>30.594</i>	<i>30.998</i>	<i>32.460</i>	<i>33.793</i>	<i>34.253</i>
- <i>Ammortamenti</i>	<i>4.233</i>	<i>4.143</i>	<i>4.063</i>	<i>3.958</i>	<i>3.862</i>	<i>4.186</i>	<i>4.096</i>	<i>4.016</i>	<i>3.910</i>	<i>3.814</i>
- <i>Imposte indirette</i>	<i>2.384</i>	<i>2.421</i>	<i>2.388</i>	<i>2.382</i>	<i>2.429</i>	<i>2.376</i>	<i>2.414</i>	<i>2.384</i>	<i>2.378</i>	<i>2.424</i>
- <i>Risultato netto di gestione</i>	<i>617</i>	<i>582</i>	<i>596</i>	<i>582</i>	<i>662</i>	<i>617</i>	<i>582</i>	<i>596</i>	<i>582</i>	<i>662</i>
- <i>Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	<i>-3.764</i>	<i>-3.591</i>	<i>-3.499</i>	<i>-3.526</i>	<i>-3.729</i>	<i>-3.563</i>	<i>-3.384</i>	<i>-3.275</i>	<i>-3.293</i>	<i>-3.488</i>
Contribuzioni diverse	6.362	7.979	6.685	6.321	5.647	7.041	8.827	7.624	7.390	6.671
Amministrazione centrale	4.273	3.502	4.234	3.798	3.487	4.273	3.502	4.234	3.798	3.487
Amministrazione locale	489	473	475	492	499	489	473	475	492	499
Enti di previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese	368	411	464	577	382	368	411	464	577	382
Famiglie (c)	587	2.890	800	784	705	587	2.890	800	784	705
Istituzioni sociali varie	645	703	712	670	574	1.324	1.551	1.651	1.739	1.598
Servizi amministrativi	10.182	10.448	10.381	10.318	10.402	9.847	9.981	9.911	9.809	9.850
Redditi da lavoro dipendente	5.631	5.536	5.443	5.347	5.413	5.603	5.506	5.412	5.315	5.380
Consumi intermedi	4.291	4.620	4.634	4.678	4.701	3.984	4.183	4.195	4.201	4.182
Ammortamenti	133	133	132	132	131	133	133	132	132	131
Imposte indirette	347	347	341	333	335	347	347	341	333	335
Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-220	-188	-169	-172	-178	-220	-188	-169	-172	-178
Altre uscite	1.510	1.399	1.342	1.253	1.143	1.498	1.388	1.336	1.247	1.135
di cui: Interessi passivi (d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	485.140	493.835	498.510	504.751	514.129	458.272	465.818	470.039	475.998	484.950
Saldo	13.601	11.289	13.034	11.051	12.275	9.423	7.849	7.710	5.300	6.314

Fonte: Istat, Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

(c) L'importo del 2015 si riferisce agli arretrati per le pensioni erogate a partire dal 2012, pagati alle famiglie nel 2015 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.70/2015.

(d) A partire dal 2013, gli interessi passivi sono stati riclassificati in una funzione Cofog che non rientra in quelle della protezione sociale con il conseguente annullamento dei relativi importi (in occasione della prossima revisione dei Conti Nazionali le serie verranno aggiornate anche per gli anni precedenti).

Tavola 12.11 Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo di prestazione. Totale economia e Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti
Anni 2014-2018, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
SANITÀ										
Prestazioni sociali in natura	103.914	104.032	105.283	106.233	108.237	103.914	104.032	105.283	106.233	108.237
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	39.956	39.470	39.493	39.496	40.345	39.956	39.470	39.493	39.496	40.345
<i>Farmaci</i>	8.392	8.245	8.100	7.624	7.581	8.392	8.245	8.100	7.624	7.581
<i>Assistenza medicogenerica</i>	6.663	6.654	6.690	6.675	6.821	6.663	6.654	6.690	6.675	6.821
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	4.744	4.604	4.699	4.812	4.964	4.744	4.604	4.699	4.812	4.964
<i>Assistenza ospedaliera in case di cura private</i>	9.610	9.373	9.245	9.504	9.318	9.610	9.373	9.245	9.504	9.318
<i>Assistenza riabilitativa, integrativa e protesica</i>	4.008	3.932	3.903	3.776	3.832	4.008	3.932	3.903	3.776	3.832
<i>Altra assistenza</i>	6.539	6.662	6.856	7.105	7.829	6.539	6.662	6.856	7.105	7.829
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	63.958	64.562	65.790	66.737	67.892	63.958	64.562	65.790	66.737	67.892
<i>Assistenza ospedaliera</i>	36.903	36.926	37.439	37.896	38.528	36.903	36.926	37.439	37.896	38.528
<i>Altri servizi sanitari (b)</i>	27.055	27.636	28.351	28.841	29.364	27.055	27.636	28.351	28.841	29.364
PREVIDENZA										
Prestazioni sociali in denaro	320.130	323.443	326.562	330.835	337.329	294.183	296.373	299.003	302.952	309.160
Pensioni e rendite	258.722	260.533	262.323	264.956	270.102	257.342	259.384	261.245	263.895	269.072
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	22.835	23.106	22.759	23.955	24.781	8.741	9.424	9.838	11.153	11.937
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	9.627	9.514	9.929	10.612	11.265	6.464	6.406	6.755	7.465	7.984
Indennità di disoccupazione	11.243	11.769	12.163	12.116	12.305	11.243	11.769	12.163	12.116	12.305
Assegno di integrazione salariale	3.502	2.557	2.018	1.303	832	3.502	2.557	2.018	1.303	832
Assegni familiari	6.307	6.211	6.325	6.295	6.320	6.307	6.211	6.325	6.295	6.320
Altri sussidi e assegni (c)	7.894	9.753	11.045	11.598	11.724	584	622	659	725	710
ASSISTENZA										
TOTALE	43.042	46.534	48.257	49.791	51.371	41.789	45.217	46.882	48.367	49.897
Prestazioni sociali in denaro	32.680	36.419	37.351	38.306	39.733	32.680	36.419	37.351	38.306	39.733
Pensione e assegno sociale	4.606	4.740	4.727	4.805	4.734	4.606	4.740	4.727	4.805	4.734
Pensioni di guerra	665	604	553	502	453	665	604	553	502	453
Prestazioni agli invalidi civili	15.742	15.864	16.054	16.192	16.659	15.742	15.864	16.054	16.192	16.659
Prestazioni ai non vedenti	1.140	1.132	1.139	1.136	1.151	1.140	1.132	1.139	1.136	1.151
Prestazioni ai non udenti	186	191	193	194	198	186	191	193	194	198
Altri assegni e sussidi	10.341	13.888	14.685	15.477	16.538	10.341	13.888	14.685	15.477	16.538
Prestazioni sociali in natura	10.362	10.115	10.906	11.485	11.638	9.109	8.798	9.531	10.061	10.164
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	4.254	4.389	5.075	5.417	5.543	4.254	4.389	5.075	5.417	5.543
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	6.108	5.726	5.831	6.068	6.095	4.855	4.409	4.456	4.644	4.621
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	467.086	474.009	480.102	486.859	496.937	439.886	445.622	451.168	457.552	467.294

Fonte: Istat, Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneo-termali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(c) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Tavola 12.12 Prestazioni di protezione sociale. Totale economia e Amministrazioni pubbliche
Anni 2014-2018, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
Previdenza	68,6	68,3	68,0	68,0	67,9	66,9	66,6	66,3	66,2	66,1
Sanità	22,2	21,9	21,9	21,8	21,8	23,6	23,3	23,3	23,2	23,2
Assistenza	9,2	9,8	10,1	10,2	10,3	9,5	10,1	10,4	10,6	10,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INCIDENZE SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE										
Previdenza	41,8	42,4	42,3	42,5	42,4	38,4	38,9	38,8	39,0	38,9
Sanità	13,6	13,7	13,7	13,7	13,6	13,6	13,7	13,7	13,7	13,6
Assistenza	5,6	6,1	6,3	6,4	6,5	5,5	5,9	6,1	6,2	6,3
Totale	61,0	62,2	62,3	62,6	62,5	57,5	58,5	58,6	58,9	58,8
INCIDENZE SUL PIL (b)										
Previdenza	19,7	19,6	19,3	19,2	19,2	18,1	17,9	17,7	17,5	17,6
Sanità	6,4	6,3	6,2	6,1	6,2	6,4	6,3	6,2	6,1	6,2
Assistenza	2,7	2,8	2,9	2,9	2,9	2,6	2,7	2,8	2,8	2,8
Totale	28,8	28,7	28,4	28,2	28,3	27,1	26,9	26,7	26,4	26,6
COMPOSIZIONI PERCENTUALI PER TIPO										
Prestazioni sociali in denaro	75,5	75,9	75,8	75,8	75,9	74,3	74,7	74,6	74,6	74,7
Previdenza	68,5	68,2	68,0	67,9	67,9	66,9	66,5	66,3	66,2	66,2
Assistenza	7,0	7,7	7,8	7,9	8,0	7,4	8,2	8,3	8,4	8,5
Prestazioni sociali in natura	24,5	24,1	24,2	24,2	24,1	25,7	25,3	25,4	25,4	25,3
Produttori market	9,5	9,3	9,3	9,2	9,2	10,1	9,8	9,9	9,8	9,8
Sanità	8,6	8,4	8,2	8,1	8,1	9,1	8,8	8,8	8,6	8,6
Assistenza	0,9	0,9	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	1,1	1,2	1,2
Produttori non market	15,0	14,8	14,9	15,0	14,9	15,6	15,5	15,5	15,6	15,5
Sanità	13,7	13,6	13,7	13,8	13,7	14,5	14,5	14,5	14,6	14,5
Assistenza	1,3	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E); Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E);

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) In riferimento al Pil i dati sono coerenti con quelli pubblicati il 9 aprile 2019 - "Pil e indebitamento delle AP: aggiornamento" - <https://www.istat.it/it/archivio/229326>